

Pratica N. 98 Anno 1978

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 812.

IL SINDACO

Vista la domanda in data 16.2.78 presentata da (1)

registrata il 16.2.1978 al Prot. generale n. 1540, con la quale viene chiesta la concessione per (2)

COSTRUZIONE DI UN SERVIZIO IGIENICO

sull' area distinto in Catasto fabbricati del Comune - al foglio n. 188 particelle
n. 84-94 della superficie complessiva di mq. post
in Giuncarico Via XXIV Maggio n. 6

- Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;
- Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. _____ in data 9.6.1978;
- Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. _____ in data (3) _____;
- Visti gli strumenti urbanistici vigenti;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;
- Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con DPR. 19 marzo 1956, n. 303;
- Viste le leggi regionali (4) _____;
- Visto il parere n. 4 della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 9.6.1978;
- Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data _____;
- Visto (5) il nulla-osta della Regione Toscana (lavori in centro storico) in data 27.6.1979 n. 6633 -

(1) Indicare le generalità e residenza del richiedente o dei richiedenti.
(2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, notevole rifacimento, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, sistemazione, riattamento, demolizione di costruzione, ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale, ecc.).
(3) Cancellare se il caso non ricorre.
(4) Per la Toscana leggi 24.2.1975, n. 16 e 17, 28.5.1975, n. 56 e successive modificazioni.
(5) Nel caso che il richiedente abbia diritto alla concessione gratuita, scrivere:
- Visto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per aver diritto alla concessione gratuita.
Nel caso di interventi in zona soggetta a vincoli idrogeologici-forestali, scrivere:
- Vista l'autorizzazione regionale in ordine al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.
Nel caso di costruzione in zona sismica, scrivere:
- Vista l'autorizzazione regionale in ordine alla legge 2 febbraio 1974, n. 64.

Firmato Da: STAMMATTMARIA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 24530c0d700aebebc5345bd9024ffc482

Preso atto che:

— il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'edera di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data _____

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

DISPONE

Art. 1 — Oggetto della concessione

Al Sig. _____ residente in LIEGI (Belgio) Via Frere - Orban n. 11 è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di

COSTRUZIONE DI UN SERVIZIO IGIENICO

secondo il progetto costituito di n. 1 tavolo, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 — Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera _____, della legge 28-1-1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito. Fa parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera _____ la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data _____;

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire 52.185 (diconsi lire Cinquantaduemilacentotantacinque) a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 209 del 17.12.77 ed è stata versata presso la Tesoreria Comunale con quietanza n. 458 del 17.10.79. Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____ del _____. La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. 103.980 (diconsi lire Centotremilanovecentotanta) ed è stata versata unitamente agli oneri di urbanizzazione con quietanza n. 458 del 17.10.1979. Il mancato versamento del contributo comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5; 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di L. _____ a norma della deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del _____.

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra, a realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, opere di urbanizzazione.

Firmato Da: STAMMATTI MARIA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. - NG CA 3 Serial#: 24530c0d700aeeebc5345bd9024ffc482

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

Regione n. 6633 del 22.6.79
riguardante il nulla osta
cons. della loc.

zione con le modalità ed i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato n. _____), e a cedere al Comune entro il _____ mq. _____ afferenti l'urbanizzazione secondaria indicata nella planimetria che forma parte integrante del progetto (Tavola n. _____) e che vengono complessivamente valutati in L. _____
A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. _____ (diconsi lire _____)
La somma di L. _____ (7) (diconsi lire _____) è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____ del _____ (6).
La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. _____ (diconsi lire _____)
e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate dalla delibera consiliare n. _____
Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta la applicazione della sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3 — Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:
— I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
— che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in linea planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione, dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato dal Comune.
Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.
Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

(6) L'ammontare della garanzia dovrà essere almeno pari all'importo delle opere di urbanizzazione da eseguire direttamente, maggiorate di un 10%.
(7) Tale importo è dato dalla differenza tra l'importo totale indicato nel primo comma e la spesa valutata a scapito di cui al secondo comma.

Firmato Da: STAMMATT MARIYA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 24550cd700aeebc5345bd9d024ffc482

Prot. Reg. 06109750538

Art. 4 — Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro il 13 FEBBRAIO 1981 (8) ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro il 11 FEBBRAIO 1983 (9).

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio. Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata (10).
Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (11).
L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo. Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.
Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 — Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 — Prescrizioni speciali

[Area con linee orizzontali per note o prescrizioni speciali, attualmente vuota.]

Gavorrano, addì 11 Febbraio 1980.



IL SINDACO
(A. Senesi)

[Handwritten signature of the Mayor]

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì 11 Febbraio 1980.

IL CONCESSIONARIO

[Handwritten signature of the concessionaire]

(8) Massimo entro un anno dalla data della concessione.
(9) Massimo entro tre anni dalla data della concessione (con eventuale eccezione prevista al 3° comma dell'art. 4 della legge 28-1-1977, n. 10).
(10) Questa norma è valida per le istanze di concessione presentate fino al 30 gennaio 1979.
(11) Questa norma entra in vigore per le istanze di concessione presentate dopo il 30 gennaio 1979.

COMUNE DI GAVORRANO

PROPRIETA' [REDACTED]

COSTRUZIONE DI UN SERVIZIO IGIENICO IN GIUNCARICO
VIA XXIV MAGGIO n° 6



TAVO n° 1

SCALA 1:100

IL TECNICO
Geo. Roberto Grossi

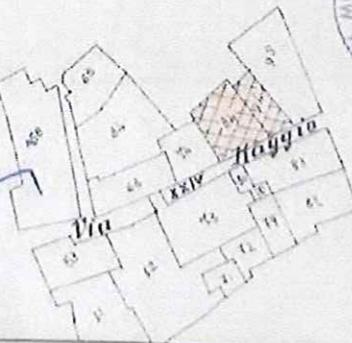


COMUNE DI GAVORRANO
Progetto allegato alla concessione edilizia del 11-2-80 n. 812



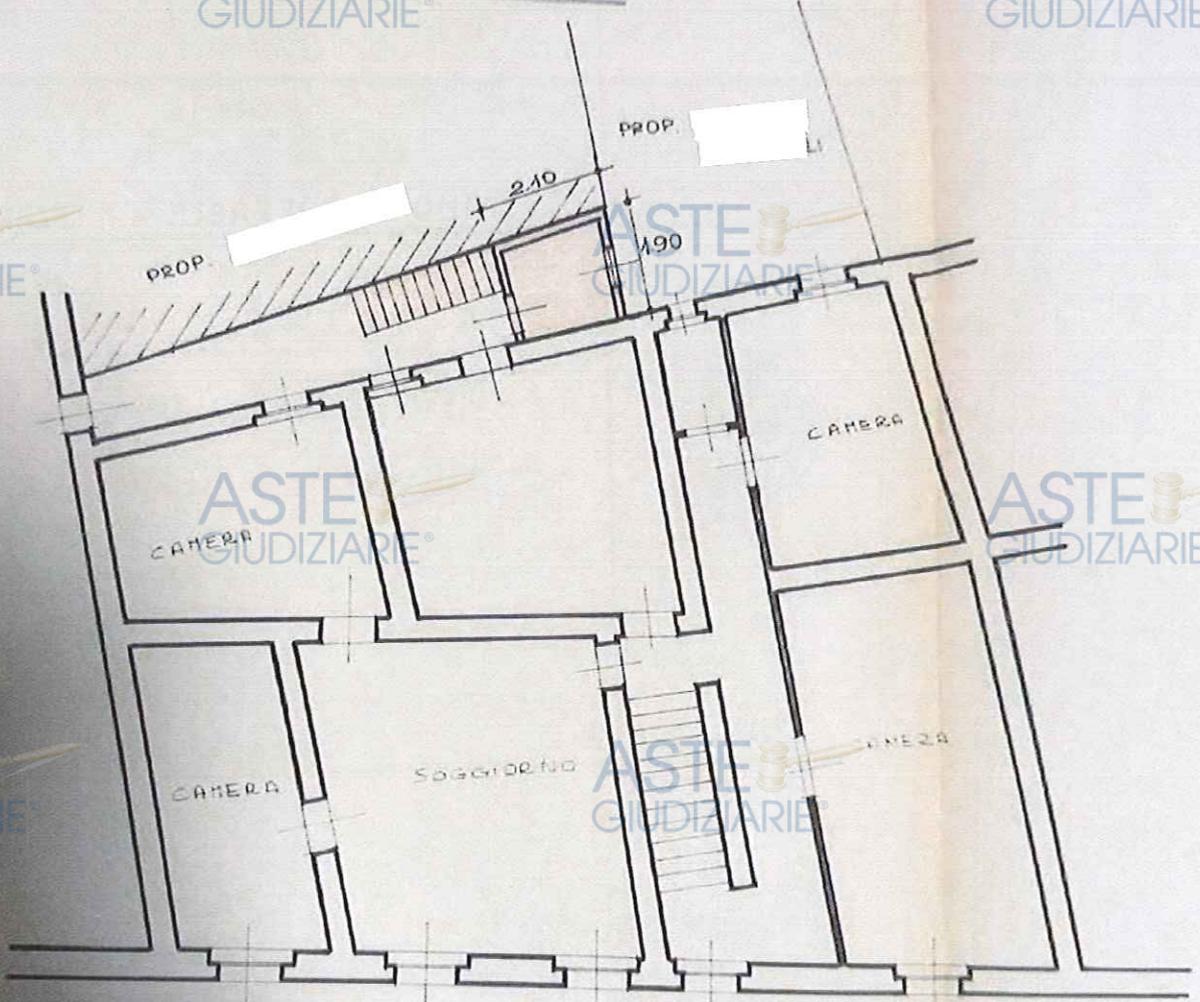
SINDACO
[Signature]

F: 188



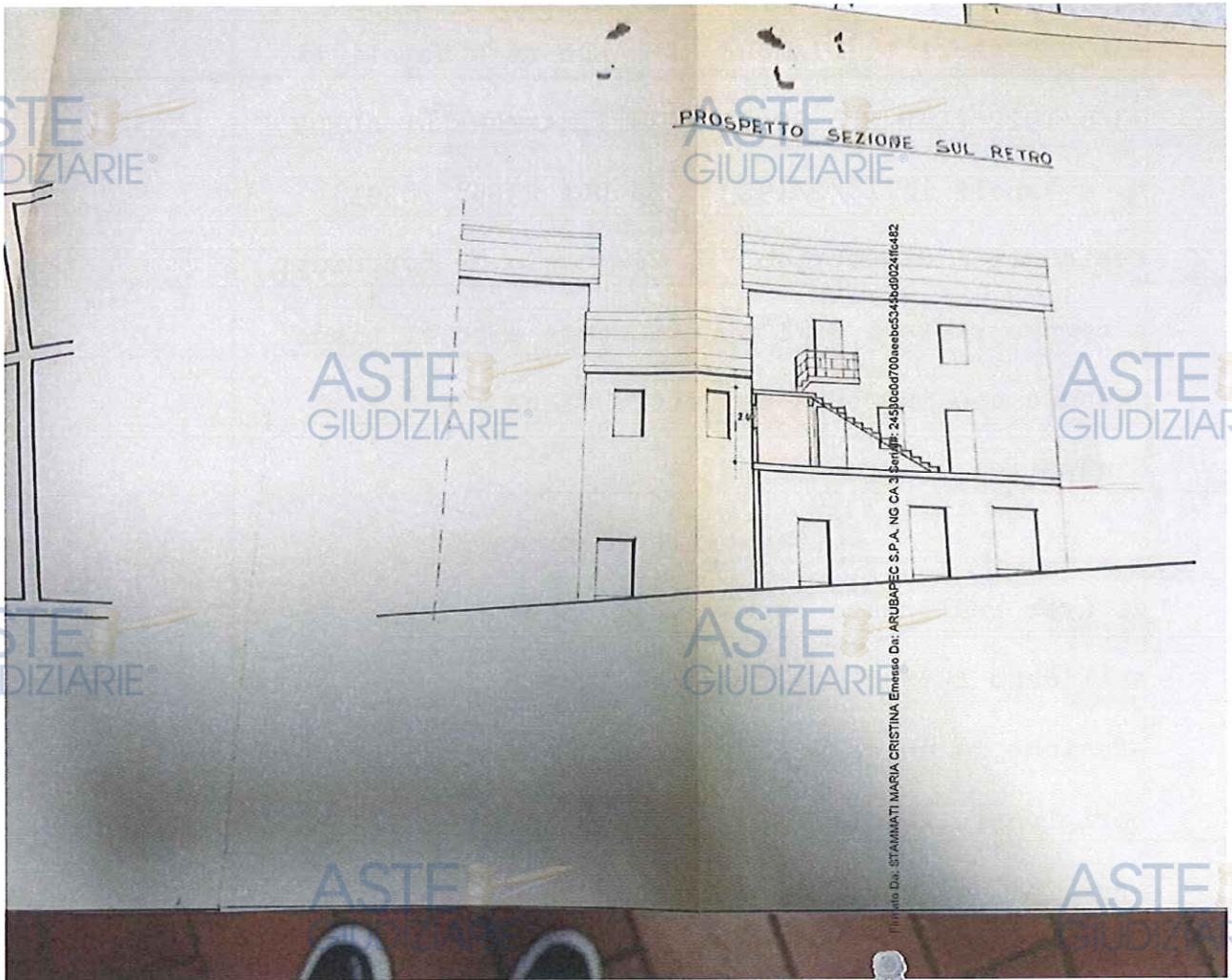
Firmato Da: STAMMATTI MARIA CRISTINA. Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 24550c0d700aeebc6345bd9024ffc482

PIANO PRIMO



VIA XIV MAGGIO





COMUNE DI-GAVORRANO

003582

29 MAR. 96



Oggetto: RELAZIONE CONCERNENTE LA REALIZZAZIONE DI

OPERE INTERNE AD UNITA' IMMOBILIARI AI
SENSI DELL'ART.48 LEGGE 47/85.

Al Signor SINDACO del Comune di
GAVORRANO

I sottoscritti _____ n. a Napoli il

(_____),

n. a Napoli il _____ (

residenti a Giuncarico Via 24 Maggio n° 6, coniugi
e comproprietari dell'appartamento sito al piano
secondo con ingresso da Vicolo Cieco n° 13 a
Giuncarico,

fanno presente

di aver realizzato le seguenti opere interne
nell'anno 1976:

- fusione in unica U.I.U. delle U.I.U. 84/5 ed 84/6
originarie, foglio 188.

- apertura di porta di collegamento fra cucina e
soggiorno;

- costruzione di disimpegno e di bagno con antibagno
nella camera dell'originaria U.I.U. 84/6;

- chiusura del disimpegno verso la scala di accesso
dall'interno al piano inferiore;

- apertura di porta nella camerina direttamente
sul disimpegno.



-rifacimento dei pavimenti, tinteggiature, infissi,
impianto idraulico e sanitario, impianto elettrico.

Fanno altresì presente

-che il fabbricato in oggetto è compreso nel
vigente P.R. in zona A con destinazione funzionale
abitazione;

-che dette opere sono conformi alle norme del
REgolamento Edilizio, del Regolamento di Igiene ed
a quello della fognatura vigenti;

-che non comportano modifiche alla sagoma della
costruzione ed ai prospetti;

-che non comportano aumento delle superfici utili
e del numero delle unità immobiliari;

-che non modificano la destinazione d'uso;

-che non recano pregiudizio alla statica dello
immobile e rispettano le norme di legge vigenti
in materia;

-che sono state rispettate le originarie caratte-
ristiche costruttive.

-----L'unità immobiliare in oggetto è
censita alla partita 1004 individuata al foglio
188 e deriva dalla fusione delle particelle 84/5 e
84/6.

GIUNGARICO,

22 MAR. 1986

I proprietari

13

COMUNE DI GAVORRANO	
PROGETTO A SANATORIA AI SENSI DELLA LEGGE 28.2.1985 n° 47 del fabbricato in localita' GIUNCARICO Vicolo cieco n° 13	
PROPRIETA':	Sigg.
IL PROPRIO TAVOLO:	
PIANO	SECONDO
SCALA:	1:50 1:200 1:1000
DATA 1	6/3/1986
IL TECNICO: 	
Allegato alla relazione opere interne art. 48 Legge 47/85	
207	AGGIORNAMENTO: 22 MAR 1986
	3

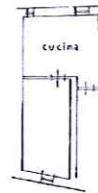
Firmato Da: STAMMATI MARIA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial# 2403000700aeebef545c49224fc482

UBICAZIONE

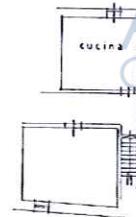


UNITA' IMMOBILIARI ORIGINALI 1:200

PIANO SECONDO



B4/5



B4/6



Firmato Da: STAMMATI MARIA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPEO S.P.A. NG CA 3 S.p.A. 24530000700a0e0c53450600240482



Data Ape:04/10/2024



Con la presente si attesta che il tecnico STAMMATI MARIA CRISTINA ha trasmesso telematicamente in data 04/10/2024 L'APE id: 0000802896 corredato dal contributo per attivita' di monitoraggio e controllo ex art.23 octies L.R. 39/2005 n. 000207085

relativamente all'unita' catastale identificata con il codice:

D948.0.188.84.10



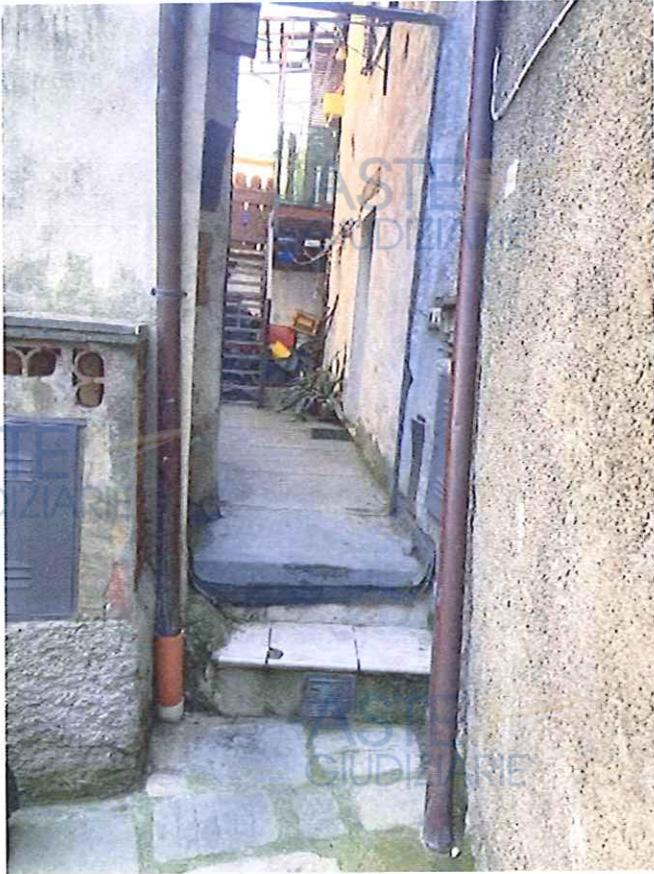
Firmato Da: STAMMATI MARIA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPE S.P.A. NG CA 3 Serial#: 24530c0d700aeebc5345bd9024ffc482



ASTE
GIUDIZIARIE®

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ASTE
GIUDIZIARIE®



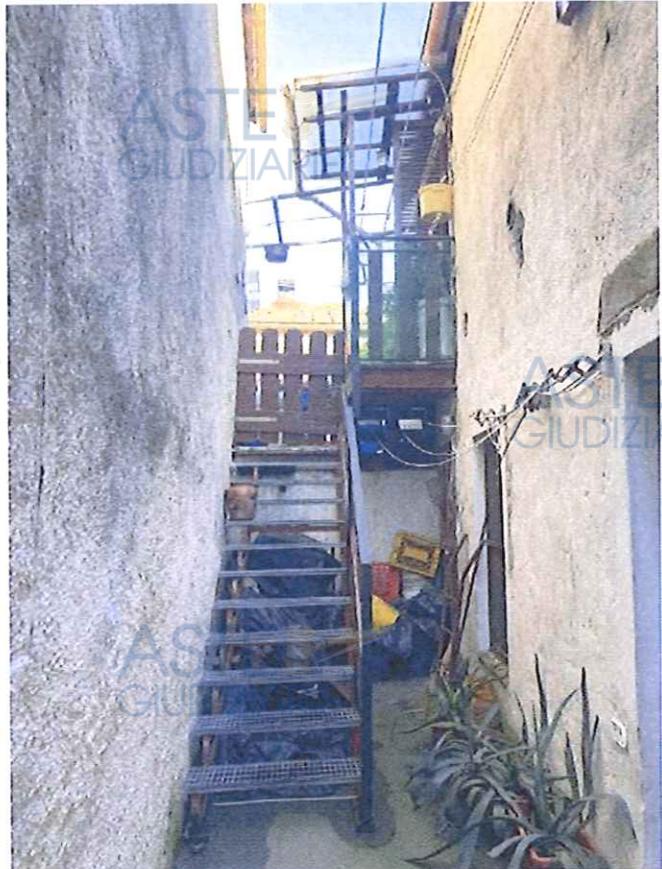
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

AS
GIUD

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

AS
GIUD

RIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

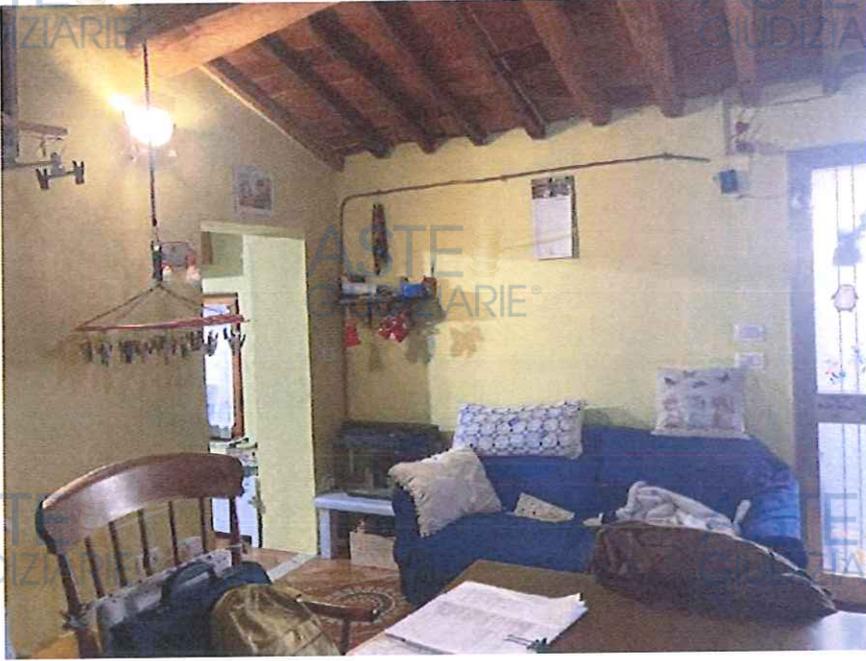
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

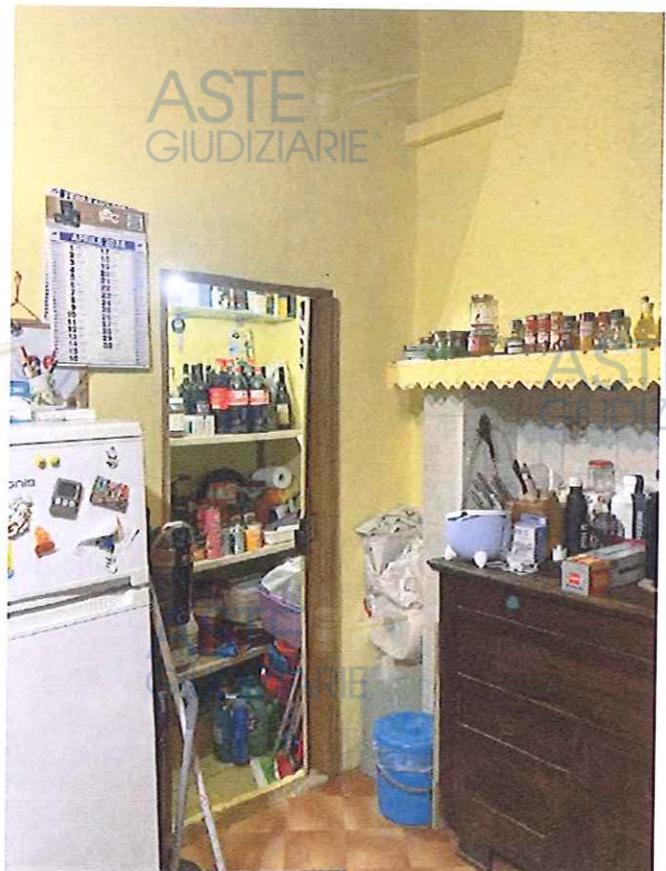
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE

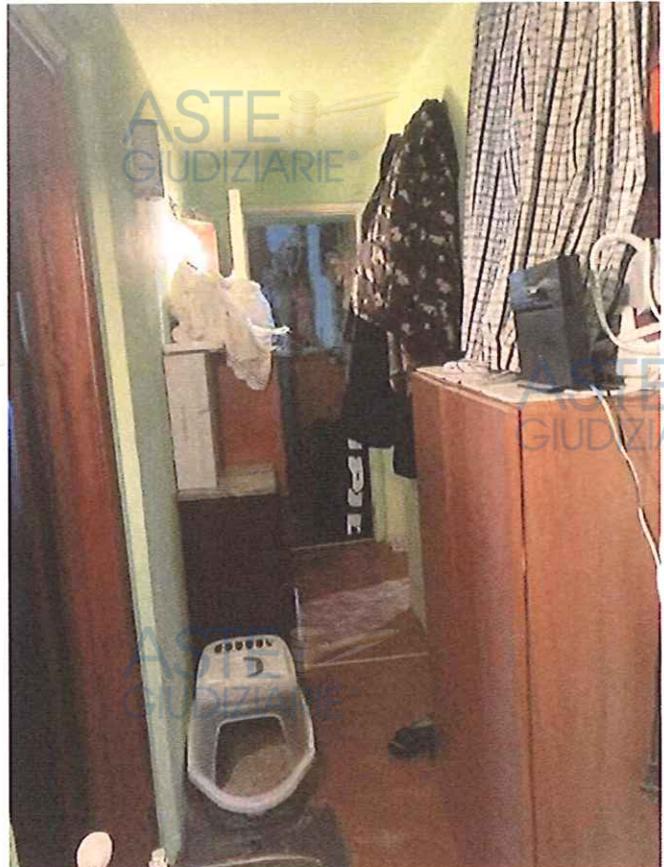
ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE



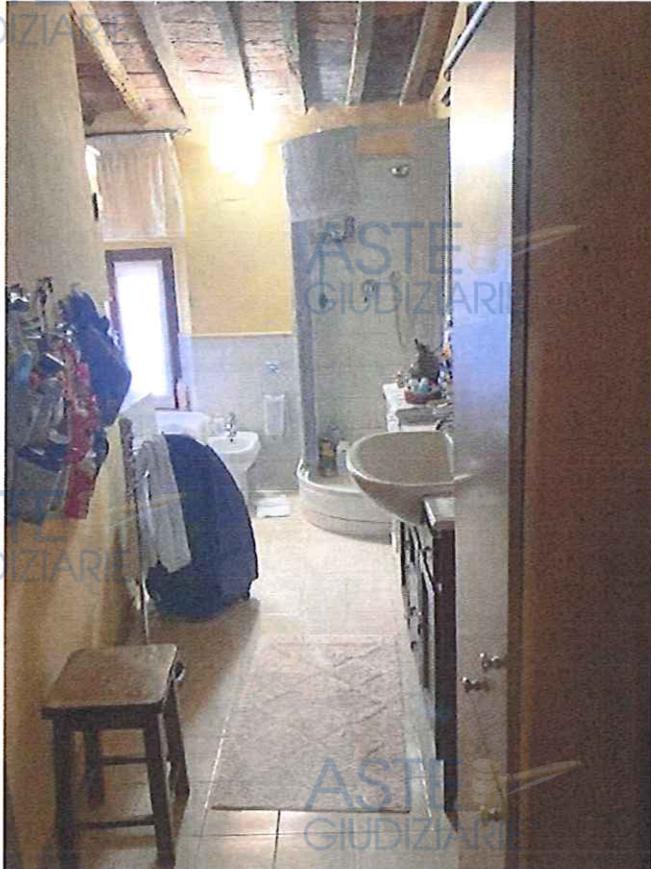
ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

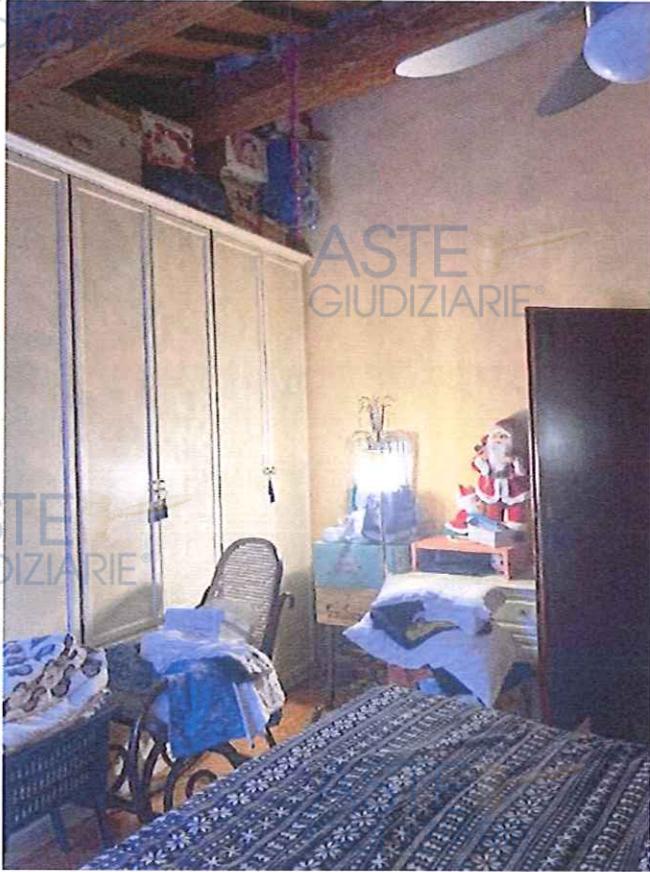
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI



ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

**Certificato contestuale di Residenza, di Stato civile,
di Stato di famiglia, Anagrafico di matrimonio**



La Direzione Centrale per i Servizi Demografici

A norma dell'art. 33 del D.P.R. 30/5/1989, N.223;
Visti i dati registrati dal COMUNE DI GAVORRANO

Certifica che nell'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Cognome

Nome

Risulta nata il _____ in GROSSETO (GR)
Atto N. 20 parte 1 serie A - anno 1974 - Comune di GROSSETO (GR) - Ufficio 1

(C.F.

Risulta Coniugato/a con _____ a GAVORRANO (GR) il _____

Risulta iscritta nella famiglia anagrafica così composta:

Cognome

Nome

nata il _____ i GROSSETO (GR)
Atto N. 20 parte 1 serie A - anno 1974 - Comune di GROSSETO (GR) - Ufficio 1

(C.F.

Cognome

Nome

nato il _____ in GROSSETO (GR)
Atto N. 566 parte 1 serie A - anno 1975 - Comune di GROSSETO (GR) - Ufficio 1

(C.F.

Cognome

Nome

nato il _____ in GROSSETO (GR)
Atto N. 16 parte 1 serie A - anno 2000 - Comune di GAVORRANO (GR) - Ufficio 1

(C.F.

Cognome

Nome

nata il _____ n GROSSETO (GR)
Atto N. 4 parte 1 serie A - anno 2004 - Comune di GAVORRANO (GR) - Ufficio 1



(C.F.

Risultano aver contratto matrimonio il 13/05/2000 a GAVORRANO (GR).

Atto N. 4 parte 1 - anno 2000 - Comune di GAVORRANO (GR)

con

Cognome -

Nome

nato il in GROSSETO (GR)

Atto N. 566 parte 1 serie A - anno 1975 - Comune di GROSSETO (GR) - Ufficio 1

(C.F.

Risulta iscritta all'indirizzo:

GIUNCARICO VICOLO CIECO N. 13

Comune GAVORRANO (GR).

Data 04/10/2024

Ministero Interno Direz. centr. Serv. Demograf.

IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUO' ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI (art. 40 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Rilasciato in esenzione da imposta di bollo per uso: PROCESSUALE (certificati da produrre nel procedimento) - art. 18 DPR 30.5.2002, n. 115 e Circ. Agenzia delle entrate, 14.8.2002, n. 70/E

Riscossi Euro 0,00 per diritti di segreteria

Note emissione certificato

Il presente certificato è rilasciato all'avvocato che ne ha fatto richiesta per finalità connesse all'esecuzione del mandato professionale.





COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

Piazza Buozzi 16- 58023 - Tel.0566 843111
pec: comune.gavorrano@postecert.it

ASTE GIUDIZIARIE® UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

ASTE GIUDIZIARIE®

ESTRATTO PER RIASSUNTO

DELL'ATTO DI MATRIMONIO n.4 p.I anno 2000

ASTE GIUDIZIARIE®

Dal registro degli atti di matrimonio risulta che

ASTE GIUDIZIARIE®

il giorno **13-05-2000** alle ore **zero e minuti zero**
hanno contratto matrimonio in **GAVORRANO (GR)**

nato a **GROSSETO (GR)**
(atto)
e

il _____
residente in **GAVORRANO (GR)**

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

nata a **GROSSETO (GR)**
(atto)

il _____
residente in **GAVORRANO (GR)**

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Annotazioni: Nessuna annotazione presente

Esente da bollo ai sensi art. 7 c.5, legge 29/12/1990, n. 405

GAVORRANO, li 07-10-2024

ASTE GIUDIZIARIE®



L'Ufficiale di Stato Civile
Tonini Jessica

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

COMUNE DI GAVORRANO
Protocollo Matrimoni N. 137/2024 del 07-10-2024
Doc. Matrimoni - Class. II.1 - Copia Documento



Grosseto, 04 settembre 2024



Direzione Provinciale di Grosseto

Ufficio Territoriale di Grosseto

All'Esperto Stimatore Stammati Maria Cristina

GROSSETO

Il sottoscritto funzionario delegato, in relazione alla richiesta pervenuta in data 04/09/2024 prot. n. 56765 ad istanza della Signora Stammati Maria Cristina in qualità di Esperto Stimatore nella procedura esecutiva n. 115/2023, viste le risultanti del sistema informatico dell'anagrafe tributaria e premesso che l'Ufficio non può effettuare ricerche con i dati catastali degli immobili risalendo ai contratti di locazione, affitto e/o comodato presenti per gli stessi, ma che i dati consultabili sono solo quelli relativi ai contribuenti

ATTESTA

che a nome di _____ nata a Grosseto (GR) il _____ C.F. _____, come dante causa, non risultano registrati contratti di locazione aventi per oggetto l'immobile della procedura.



IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)

Carmela Petillo

firmato digitalmente



(*) Firma su delega della Direttrice Provinciale Chiara Santini

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Territoriale di Grosseto - Piazza Ferretti, 1 - 58100 Grosseto

Tel. 0564/44771 - Fax 0564/447733 - dp.grosseto.utgrosseto@agenziaentrate.it

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009





Maria Cristina Stammati <c.stammati@gmail.com>

richiesta documentazione C.T.U.

1 messaggio

Maria Cristina Stammati <mariacristina.stammati@archiworldpec.it>

3 settembre 2024 alle ore 17:39

A: comune.gavorrano@postecert.it

ALL'ATTENZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Buonasera,
in qualità di C.T.U. nel Procedimento Giudiziario n. 115/2023 (allegato alla presente) presso il Tribunale di Grosseto, riferito all'immobile situato in Giuncarico, Vicolo Cieco n. 13, proprietà sig.ra . . . , chiedo cortesemente se risultano comunicazioni alla locale autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.12 del D.L. 21 marzo 1978, n.59,convertito in L. 18 maggio 1978, n.191.

Quanto sopra al fine di dare risposta ad uno dei quesiti formulati dal Giudice.

Ringrazio e porgo i miei migliori saluti

arch. Maria Cristina Stammati

recapito telefonico: 335 6762409

 2256027s.pdf
227K





BUONASERA, IN RELAZIONE ALLA SUA RICHIESTA PROT. 15081 DEL 4/09/2024, SI COMUNICA CHE A SEGUITO DI RICERCA EFFETTUATA NEL NOSTRO ARCHIVIO/PROTOCOLLO, NON RISULTANO COMUNICAZIONI A QUESTO UFFICIO
CORDIALI SALUTI
IL COMANDANTE PM GAVORRANO
ISP ARCH ANDREA DE SENSI



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: GROSSETO

Comune: GAVORRANO

Fascia/zona: Extraurbana/ZONA%20RURALE%20E%20PICCOLI%20CENTRI%20ABITATI

Codice zona: R1

Microzona: 1

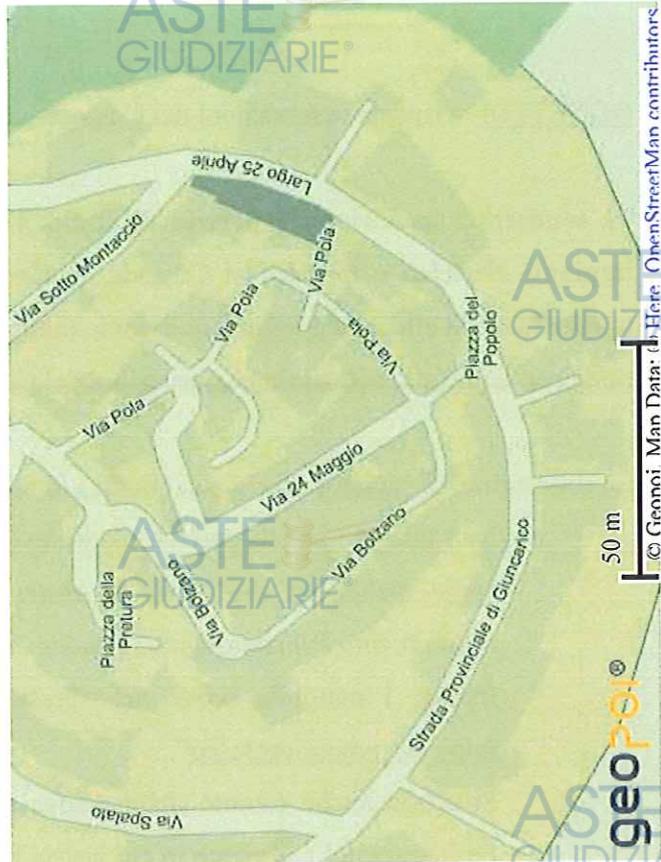
Tipologia prevalente:

Destinazione:

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	1050	1500	L	2,5	3,5	L
Box	Normale	450	660	L	1,6	2,3	L
Ville e Villini	Normale	1800	2300	L			

Legenda

Stampa



OGGETTO: risposta osservazioni del Custode – Procedura Esecutiva Immobiliare n. 115/2023

La sottoscritta ha inviato la **perizia di stima**, l'**A.P.E.**, la **relazione relativa alla valutazione impianti elettrico e termico** al Custode, al Creditore procedente, tramite PEC, e all'esecutata tramite mail. Si allegano attestazioni di invio (**allegato A**).

Sono pervenute alla sottoscritta osservazioni del Custode (**allegato B**).

La sottoscritta, di seguito, riferisce al Giudice in merito alle osservazioni del Custode.

a) Nell'allegato 2 della perizia, costituito dall'atto di provenienza dell'immobile in oggetto, viene dichiarato che *"(...) la costruzione della porzione immobiliare oggetto del presente atto è iniziata anteriormente al primo settembre 1967 (...)"*.

Inoltre, l'immobile ricade nel "Tessuto storico Ts1 prevalentemente residenziale di impianto preottocentesco".

Si allega anche estratto della mappa catastale di impianto del 1925 da cui si evince l'esistenza del fabbricato in cui insiste l'immobile in questione (**allegato C**).

b) Relativamente alla richiesta del Custode *"il CTU dovrà certificare se il bene immobile sia stato realizzato o meno abusivamente"*, nulla si aggiunge, dal momento che è stato tutto riferito nella risposta al quesito 5 formulato dal Giudice ed ulteriormente chiarito al punto precedente.

c) La sottoscritta conferma quanto riferito nella perizia e cioè che, in sede di accesso agli atti, all'interno delle pratiche non è stata reperita l'abitabilità. In altre parole, la stessa, non è presente nell'Archivio del Comune.

d) 1. Nel merito è stato già risposto al quesito del Giudice, infatti la regolarità urbanistica non è necessariamente data dall'ultimo titolo abilitativo, ma, come in questo caso, dall'insieme dei titoli.

2. La sottoscritta, nella risposta al quesito 5 del Giudice, ha stimato i costi per l'eliminazione degli abusi non sanabili, laddove si precisa che *"La rimessa in pristino dello stato dei luoghi, relativamente alle opere non sanabili costituite dalla riapertura della finestra della cucina e dallo smontaggio della tettoia antistante la porta di ingresso, si stima in € 3.000,00 al netto degli oneri di legge."*

Inoltre si stima in € 3.000,00 al netto degli oneri di legge l'onorario professionale da corrispondere ad un tecnico, che dovrà redigere sanatoria edilizia e seguire la rimessa in pristino dello stato dei luoghi e che, a conclusione del suddetto procedimento, dovrà presentare aggiornamento catastale.”

e) Il Custode scrive “Nulla da rilevare sulle difformità sanabili e sui costi per la sanatoria”, quindi la sottoscritta non ha niente da aggiungere.

f) Per completezza di informazione, nell'intento di riferire con precisione sullo stato attuale dell'immobile, la sottoscritta ha rilevato:

- la presenza dell'unità esterna di climatizzazione, indicando che si trova in corrispondenza della finestra tamponata della cucina, la quale –come riferito in perizia- dovrà essere ripristinata. Ne consegue che l'unità esterna di climatizzazione sopraccitata sarà rimossa e le spese relative sono considerate già nella stima effettuata dalla sottoscritta;
- il camino nella sala e nella cucina costituiscono complementi di arredo, la cui parziale mancata realizzazione non si ritiene riconducibile agli abusi commessi, analogamente per il controsoffitto parzialmente aperto, presente nel ripostiglio.

g) La risposta alla presente osservazione è contenuta al punto precedente.

h) In coerenza con quanto viene indicato negli atti di compravendita, sono stati riportati i nominativi dei proprietari degli immobili confinanti e non gli identificativi catastali, che, ad ogni buon conto, sono i seguenti: foglio 188 particella 84 subalterno 14, particella 74 subalterno 4.

Grosseto, 31/10/2024

Arch. Maria Cristina Stammati

allegato A



ASTE GIUDIZIARIE
Maria Cristina Stammati <c.stammati@gmail.com>

**ACCETTAZIONE: PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 -
TRIBUNALE DI GROSSETO**

1 messaggio

posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: mariacristina.stammati@archiworldpec.it

8 ottobre 2024 alle ore 16:05

Ricevuta di accettazione

Il giorno 08/10/2024 alle ore 16:05:55 (+0200) il messaggio
"PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO" proveniente da
"mariacristina.stammati@archiworldpec.it"
ed indirizzato a:
danielagiogli@pec.ordineavvocatigrosseto.com ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241008160555.115787.893.2.12@pec.aruba.it

 daticert.xml
1K

Firmato Da: STAMMATI MARIA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 24530cd700aeebc5345bd9024ffc482



CONSEGNA: PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO

1 messaggio

posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: mariacristina.stammati@archiworldpec.it

8 ottobre 2024 alle ore 16:06

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/10/2024 alle ore 16:06:05 (+0200) il messaggio "PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO" proveniente da "mariacristina.stammati@archiworldpec.it" ed indirizzato a "danielagiogli@pec.ordineavvocatigrosseto.com" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec210312.20241008160555.115787.893.2.12@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: Maria Cristina Stammati <mariacristina.stammati@archiworldpec.it>
To: danielagiogli@pec.ordineavvocatigrosseto.com

Cc:

Bcc:

Date: Tue, 8 Oct 2024 16:05:33 +0200

Subject: PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO

Buongiorno,

in riferimento a quanto disposto dal Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Cristina Nicolò, trasmetto la seguente documentazione:

- Perizia di stima;
- Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.);
- Valutazione impianti elettrico e termico.

Entro quindici giorni prima dell'udienza fissata per il 06/11/2024 potranno pervenire al presente indirizzo PEC eventuali Vs. note contenenti osservazioni ai miei elaborati.

Cordiali saluti.

L'esperto stimatore

arch. Maria Cristina Stammati

4 allegati

 daticert.xml
1K

 2023_115_PERIZIA_DI_STIMA.pdf.p7m
15495K

 2023_115_VALUTAZIONE_IMPIANTI_ELETTRICO_TERMICO.pdf.p7m
1448K

 2023_115_ATTESTATO_PRESTAZIONE_ENERGETICA.pdf.p7m
247K

**ACCETTAZIONE: PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 -
TRIBUNALE DI GROSSETO**

1 messaggio

posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: mariacristina.stammati@archiworldpec.it

8 ottobre 2024 alle ore 16:06

Ricevuta di accettazione

Il giorno 08/10/2024 alle ore 16:06:10 (+0200) il messaggio
"PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO" proveniente da
"mariacristina.stammati@archiworldpec.it"
ed indirizzato a:
amco@pec.amco.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241008160610.122628.321.1.16@pec.aruba.it

 daticert.xml
1K

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



CONSEGNA: PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO

1 messaggio

Posta Certificata Cedacri <posta-certificata@postacert.cedacri.it>
A: mariacristina.stammati@archiworldpec.it

8 ottobre 2024 alle ore 16:06

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/10/2024 alle ore 16:06:38 (+0200) il messaggio

"PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO" proveniente da

"mariacristina.stammati@archiworldpec.it"

ed indirizzato a "amco@pec.amco.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec210312.20241008160610.122628.321.1.16@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: Maria Cristina Stammati <mariacristina.stammati@archiworldpec.it>

To: amco@pec.amco.it

Cc:

Bcc:

Date: Tue, 8 Oct 2024 16:05:49 +0200

Subject: PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO

Buongiorno,

in riferimento a quanto disposto dal Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Cristina Nicolò, trasmetto la seguente documentazione:

- Perizia di stima;
- Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.);
- Valutazione impianti elettrico e termico.

Entro quindici giorni prima dell'udienza fissata per il 06/11/2024 potranno pervenire al presente indirizzo PEC eventuali Vs. note contenenti osservazioni ai miei elaborati.

Cordiali saluti.

L'esperto stimatore

arch. Maria Cristina Stammati

5 allegati daticert.xml
1K 2023_115_PERIZIA_DI_STIMA.pdf.p7m
15495K 2023_115_VALUTAZIONE_IMPIANTI_ELETTTRICO_TERMICO.pdf.p7m
1448K 2023_115_ATTESTATO_PRESTAZIONE_ENERGETICA.pdf.p7m
247K postacert.eml
23525K

PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 115/2023 - TRIBUNALE DI GROSSETO

1 messaggio

Maria Cristina Stammati <c.stammati@gmail.com>

8 ottobre 2024 alle ore 16:07

A: *

Buongiorno,
in riferimento a quanto disposto dal Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Cristina Nicolò, trasmetto la seguente documentazione:

- Perizia di stima;
- Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.);
- Valutazione impianti elettrico e termico.

Entro quindici giorni prima dell'udienza fissata per il 06/11/2024 potranno pervenire al presente indirizzo PEC eventuali Vs. note contenenti osservazioni ai miei elaborati.

Cortesemente le chiedo di confermare la ricezione della presente mail.

Cordiali saluti.

L'esperto stimatore
arch. Maria Cristina Stammati

3 allegati

-  2023_115_PERIZIA_DI_STIMA.pdf
15430K
-  2023_115_VALUTAZIONE_IMPIANTI_ELETTTRICO_TERMICO.pdf
1439K
-  2023_115_ATTESTATO_PRESTAZIONE_ENERGETICA.pdf
243K



TRIBUNALE CIVILE DI GROSSETO
ESECUZIONE IMMOBILIARE n. 115/2023 R.G.E.I.

Osservazioni del Custode alla perizia di stima

La Sottoscritta Avvocato Daniela Giogli, nominata Custode del compendio immobiliare pignorato nella procedura esecutiva n. 115/2023 R.G.E.I. promossa nei confronti della signora

Premesso:

- In data 8/10/2024, il CTU nominato Arch. Maria Cristina Stammati inoltrava via pec la Perizia di Stima, la Relazione sugli impianti e l'Ape relative al compendio pignorato;

Osserva:

-1-

Il CTU ha specificato (cit. pag. 9 della perizia) che secondo il Piano Operativo Comunale l'immobile oggetto di procedura ricade nel tessuto storico TS1, prevalentemente residenziale di impianto pre-ottocentesco, disciplinato dall'art. 25 delle norme tecniche di attuazione.

Sui dati relativi alla **conformità urbanistico - edilizia**, il CTU elenca i seguenti provvedimenti:

- Permesso di costruzione n. 149 del 19/12/75 (p.e. n. 130/73) per ricostruzione del tetto pericolante;
- Concessione per la realizzazione di un solaio non praticabile n. 767 del 3/9/79 (p.e. 106/79);
- Concessione per la costruzione di un servizio igienico n. 812 del 11/01/80 (p.e. 98/1978);
- Pratica edilizia per realizzazione opere interne ai sensi dell'art. 48 della legge 47/85 del 23/3/86 prot. 3582;

Il CTU riporta: *"All'interno delle pratiche consultate non è stata reperita l'abitabilità"*.

Il CTU nel proprio elaborato fa riferimento a titoli e concessioni amministrative recenti. La sottoscritta Custode non riscontra nella Perizia il primo provvedimento autorizzativo relativo alla regolarità urbanistico - edilizia dell'immobile, né il periodo di costruzione dell'unità abitativa, che tuttavia si presume essere comunque remoto.

In ogni caso, il riferimento allo Strumento Urbanistico, laddove riporta che il Piano Operativo Comunale individua il territorio in cui è ubicato il bene pignorato come residenziale pre-ottocentesco, non identifica il tempo in cui il bene pignorato è stato realizzato.

Quindi, a parere della Custode:

- a) La perizia di stima non indica se esistono pratiche edilizie che determinino lo stato legittimo dell'unità immobiliare e del fabbricato in cui lo stesso è inserito, ovvero se la costruzione è remota e comunque ante 1967.
- b) Alla luce di tali accertamenti, il CTU dovrà certificare se il bene immobile sia stato realizzato o meno abusivamente.
- c) Il CTU dovrà certificare se risulta depositata o meno la pratica di abitabilità (E' riportato solo che : *All'interno delle pratiche non è stata reperita l'abitabilità*).
- d) La Perizia individua delle difformità non sanabili nel bene pignorato (tamponatura di una finestra della cucina e tettoia sulla porta di ingresso), ma l'elaborato peritale:
1. non indica la pratica inerente all'ultimo stato concessionato relativo alle due difformità;
 2. e, non riporta i costi e gli oneri per l'eliminazione degli abusi non sanabili.
- e) Nulla da rilevare sulle difformità sanabili e sui costi per la sanatoria.
- f) La Perizia di stima, a pagina 10, elenca altre incongruenze che non sono state inserite né tra le difformità non sanabili, né tra quelle sanabili, ovvero:
- *La presenza di un'unità esterna di climatizzazione installata in assenza di titolo abilitativo in corrispondenza della finestra tamponata della cucina;*
 - *Mancanza di realizzazione del camino nella sala e parzialmente nella cucina;*
 - *Nel ripostiglio è presente un controsoffitto parzialmente aperto realizzato con tavelloni di laterizio.*
- g) Di tali ultime difformità, non è riportato se sono sanabili, non sanabili, come i costi e gli oneri relativi.

-2-

Sui confini:

- h) la Perizia di Stima, alla pagina 11, riporta i nominativi dei proprietari degli immobili confinanti l'immobile pignorato e non gli identificativi inerenti i dati catastali delle proprietà confinanti.

Grosseto, 21.10.2024

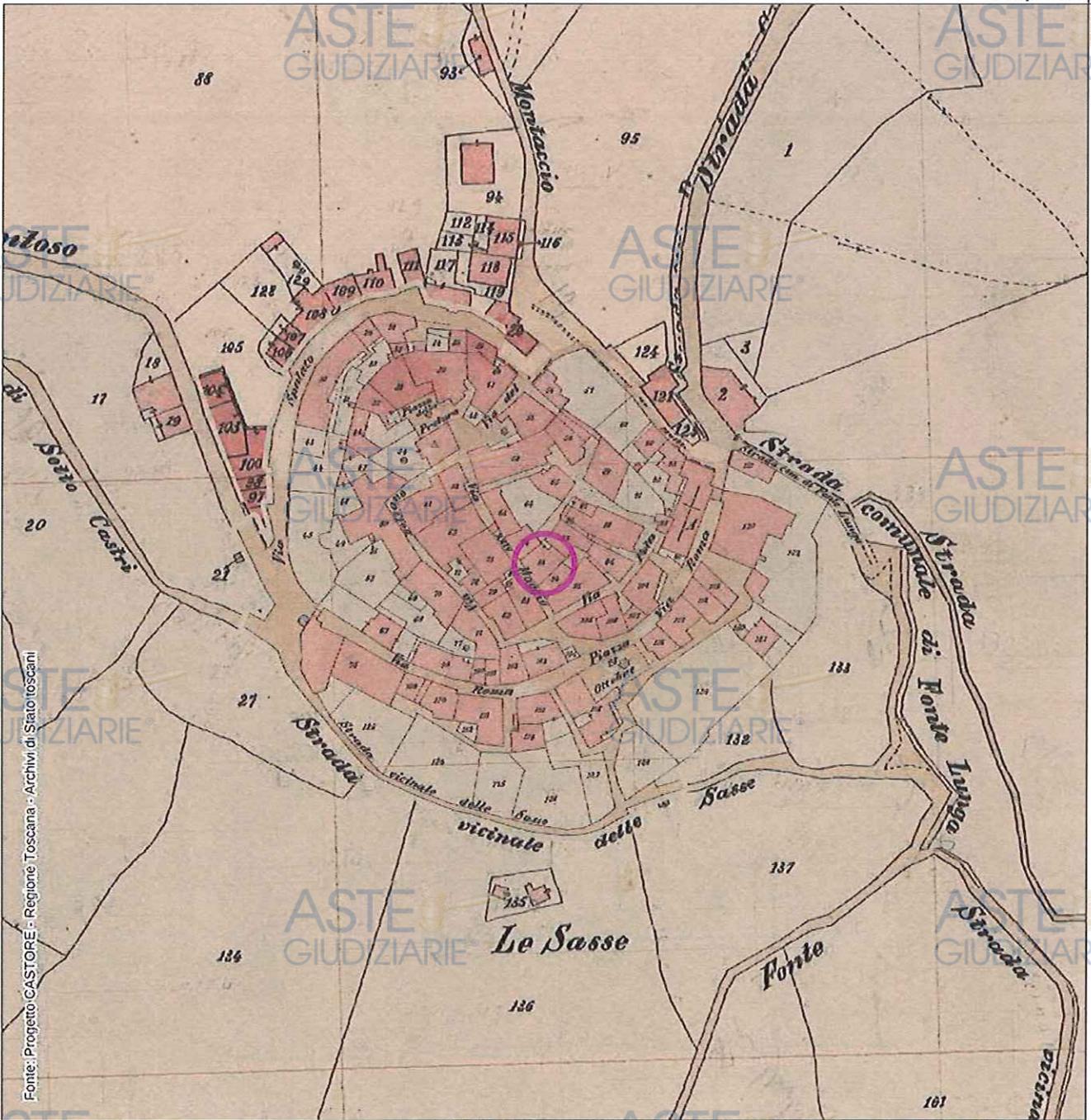


Catasto e Urbanizzazione

Mappa impianto (Data rilievo: 1925)

Scala 1 : 2,000

662,854.4



4,752,404

4,752,031

662,491.1

EPSG:25832

permalink

Fonte: Progetto CASTORE - Regione Toscana - Archivi di Stato toscani

Firmato Da: STAMMATI MARIA CRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 24530cd700aeebc5345bd9024ffc482

